

RASSEGNA STAMPA
del
09/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-03-2012 al 09-03-2012

| | |
|--|----|
| 08-03-2012 Caserta News LiberaMente Movimento Civico promuove corso Basic Life Support | 1 |
| 08-03-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Per i rifiuti all'estero si valutano i costi Un'ipotesi Scandinavia | 2 |
| 08-03-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Crollo a Torremaggiore Ora s'indaga sui perché Guarda il video | 3 |
| 09-03-2012 Gazzetta del Sud Zurlo rassicura: &lt;C'è l'impegno di Scopelliti per la viabilità&gt; | 4 |
| 09-03-2012 Gazzetta del Sud Arghillà c'è. E tra 10 giorni riavrà la strada asfaltata | 5 |
| 09-03-2012 Gazzetta del Sud Un locale in comodato per l'aiuto ai bisognosi | 6 |
| 09-03-2012 Gazzetta del Sud Sopralluogo sul costone che minaccia di franare | 7 |
| 09-03-2012 Gazzetta del Sud Concessioni edilizie Berlusconi e Psdi attaccano a muso duro l'esecutivo Perrotta | 8 |
| 09-03-2012 Gazzetta del Sud Tutte vendute le gardenie del progetto Aism | 10 |
| 09-03-2012 Gazzetta del Sud Vigneti devastati dal maltempo: le aziende vinicole chiedono aiuto | 11 |
| 08-03-2012 Il Giornale di Calabria.it "Ambiente, si adotti il Piano per la sicurezza" | 12 |
| 08-03-2012 Irpinia news Fondo solidarietà Ue: Ariano verifica le condizioni dopo la neve | 13 |
| 08-03-2012 LeccePrima.it Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne | 14 |
| 08-03-2012 LeccePrima.it "Run with the foxes", podisti in marcia ad Otranto per la solidarietà | 15 |
| 08-03-2012 Il Mattino (Caserta) Silveria Conte Da oggi anche a Caserta, a pochi passi dalla Reggia, fare free climbing si pu&#242; | 16 |
| 08-03-2012 Il Mattino (Caserta) Giuseppe Miretto Maddaloni. Una rottura, improvvisa e serale, alla condotta idrica mette in ginoc... | 17 |
| 08-03-2012 Il Mattino (Caserta) Luigi Roano Domani alle 10 si dovrebbe già sapere il nome dell'impresa che allestir&#22; | 18 |
| 08-03-2012 Il Mattino (Salerno) Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Allarme cani randagi. Dopo i numerosi e ripetuti episodi... | 19 |
| 08-03-2012 Salerno notizie Geologi e Legambiente chiamano tutti a raccolta , a fare sistema contro il dissesto idrogeologico in Campania | 20 |

LiberaMente Movimento Civico promuove corso Basic Life Support

POLITICA - Recale - - Casertanews.it

Caserta News

"LiberaMente Movimento Civico promuove corso Basic Life Support"

Data: **08/03/2012**

Indietro

LiberaMente Movimento Civico promuove corso Basic Life Support

Giovedì 8 Marzo 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Recale - Si è svolto mercoledì 7 marzo il corso di BIs (Basic Life Support) promosso dal Movimento Civico LiberaMente a Recale. Nella sede della protezione civile "Le Aquile" i dodici volontari hanno seguito, durante l'intero pomeriggio, la lezione sui principi di base della rianimazione cardio-polmonare ed hanno poi sostenuto una prova pratica ed una teorica. Entusiasta della partecipazione e dei risultati il segretario provinciale di LiberaMente, Lello Porfidia: "E' stata una partecipazione attiva e motivata da parte di tutti i volontari ed abbiamo ricevuto anche i complimenti dai medici dell'associazione Soccorso è Vita che organizza gratuitamente i corsi. E' stata inoltre l'occasione per raccogliere le adesioni di altri dodici volontari che frequenteranno il corso a Recale il prossimo 21 marzo alle 15.00.

Come Movimento Civico LiberaMente abbiamo inoltre stabilito la data dello stesso corso a San Marco Evangelista, in via delle Rose n° 29, per sabato 17 marzo alle ore 9:00. I partecipanti riceveranno il regolare attestato. Lo scopo resta sempre quello di insegnare, a quanti più concittadini possibile, cosa fare in caso di arresto cardiaco nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi da parte del personale sanitario. E' stato infatti dimostrato che solo la tempestività degli interventi ne riduce la mortalità. Continua comunque la raccolta delle adesioni per i prossimi corsi che si svolgeranno in tutte le altre città in cui siamo presenti".

Chiunque fosse interessato ad iscriversi può contattare gli organizzatori sui social network, all'indirizzo mail o sul sito www.movimentoliberamente.com. Per contatti telefonici si può chiamare al numero 338.4186034.

Per i rifiuti all'estero si valutano i costi Un'ipotesi Scandinavia**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **08/03/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 08/03/2012 - pag: 8

Per i rifiuti all'estero si valutano i costi Un'ipotesi Scandinavia

È atteso solo il via libera della prefettura

CASERTA Le ipotesi di lavoro restano ufficialmente due. Ma per far fronte alla saturazione di Maruzzella, prevista entro la fine dell'anno, la Provincia sembra puntare molto più sull'opzione del trasferimento dei rifiuti all'estero che sull'ampliamento del sito per una capacità di un milione di metri cubi. Sono diverse le ragioni che fanno pendere la bilancia contro quest'ultima soluzione, anche se il progetto risultava già incluso nel protocollo d'intesa sottoscritto a Palazzo Chigi il 4 gennaio 2011. Tra le compensazioni destinate a Caserta per l'aiuto offerto a Napoli durante l'emergenza, era indicato uno stanziamento di 20 milioni di euro (10 messi dal dipartimento di Protezione civile e 10 dalla Regione) proprio per l'allargamento della discarica di San Tammaro. In realtà, a tutt'oggi, quei soldi non si sono visti. La Regione ha assunto una delibera in tal senso, senza però trasferire i fondi. Ed è assolutamente improbabile che la Protezione civile, svuotata negli ultimi 12 mesi di fondi e competenze, possa ormai fare la propria parte: così mancherebbero all'appello 10 milioni di euro. Senza contare i tempi necessari per la procedura Via (Valutazione impatto ambientale), per l'Aia (Autorizzazione integrata ambientale) - che possono richiedere anche fino a 18 mesi - e poi per la materiale esecuzione delle opere. Ma ieri al Corriere del Mezzogiorno l'assessore provinciale all'Ambiente, Maria Laura Mastellone, ha fatto anche un'altra riflessione: «Se realizzassimo una nuova discarica da un milione di tonnellate, con i poteri commissariali di deroga sui flussi dei rifiuti, correremmo seriamente il rischio di dover accogliere immondizia napoletani fino alle calende greche». Magari, quindi, l'ipotesi di una nuova discarica sarà ripresa in considerazione, più in là, per il futuro non immediato. Nel frattempo, è indispensabile attivarsi per scongiurare l'emergenza che potrebbe scatenarsi tra pochi mesi, quando Maruzzella chiuderà i battenti. Ed allora, la soluzione più logica e più agevole resta appunto quella del trasferimento dei rifiuti all'estero, sulla falsariga di quanto sperimentato Comune di Napoli (che ha già inviato un paio di navi verso l'Olanda): anche se il sindaco De Magistris è stato aspramente criticato, lunedì scorso, dal ministro dell'Ambiente Clini («Forniamo materia prima per produrre elettricità e calore, e paghiamo pure. Ognuno tragga le conseguenze»). Tuttavia, a differenza di Napoli, che fino ad ora ha mandato in Olanda solo la frazione secca (che potrebbe essere tranquillamente bruciata dal termovalorizzatore di Acerra), la Provincia di Caserta sta mettendo in cantiere una procedura negoziata che riguarderà esclusivamente la cosiddetta Fut (frazione umida tritovagliata), nelle more del completamento degli impianti previsti dal piano. A quanto trapela, l'ente di corso Trieste ha già avviato un'indagine di mercato nei Paesi scandinavi, per farsi un'idea dei costi e delle disponibilità. Si attende solo il via libera della prefettura per passare alla fase delle offerte economiche. Ma dovrebbe essere questione di giorni. Pietro Falco

Crollo a Torremaggiore Ora s'indaga sui perché Guarda il video

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | - Foto

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Crollo a Torremaggiore Ora s'indaga sui perché Guarda il video"

Data: **09/03/2012**

Indietro

Crollo a Torremaggiore

Ora s'indaga sui perché

Guarda il video - Foto

Risorse correlateLAGAZZETTA.TV: Guarda il videoFOTO: - Foto• LA CRONACA DI IERI di Antonio D'Amico
TORREMAGGIORE - Una fuga di gas o forse l'esplosione di una bombola (ne sono state sequestrate tre). Seguono queste ipotesi le indagini dei carabinieri coordinate dalla Procura di Lucera per spiegare i motivi che hanno provocato la forte esplosione che, martedì sera, ha praticamente sbriciolato come farina due palazzine tra i civici 4 e 10 di via La Malfa, lesionandone almeno altre tre o quattro. Due le vittime di questo incidente: Angela Maria Orlando, pensionata di 74 anni, e Luigi Lamedica, 61 anni. Abitavano rispettivamente a civici 4 e 6 dello stabile implosivo per la deflagrazione; ferita una terza persona, una donna, Nunziata Capuozzi, ricoverata all'ospedale "Masselli Mascia" di San Severo per un forte shock. Niente di preoccupante solo precauzioni e una dose di sedativi.

E' continuata fino a ieri sera tardi l'opera di bonifica dell'area della tragedia. Ruspe, investigatori e vigili del fuoco sono rimasti al lavoro tutta la giornata per individuare particolari o indizi con cui dare una chiave di lettura all'incidente verificatosi alle 22.20 di martedì (ne abbiamo parlato sull'edizione di ieri) quando un boato ha squarciato il silenzio in via La Malfa, strada di un quartiere storico del paese alle spalle del castello ducale e della villa comunale. Detriti, mattoni, schegge e punte di metallo sono stati scagliati a diverse decine di metri con una forza incredibile. Tante le serrande dilaniate dalla forza dell'esplosione: fortunatamente non si lamentano feriti ma solo danni a cose. Un qualsiasi ostacolo umano avrebbe potuto correre seri rischi.

Le prime ad accorrere sono state alcune famiglie di extracomunitari le cui abitazioni s'affacciano sulla piazza, poi l'arrivo della prima ambulanza del "118" e il via via crescente di soccorritori, con vigili del fuoco e carabinieri in prima linea e poi man mano operatori della protezione civile e tutte le altre forze dell'ordine con arrivi dal capoluogo e dai comandi limitrofi. In pochi minuti la strada si trasforma in un groviglio di mezzi mentre le fotocellule iniziano a "sbirciare" tra i cumuli di macerie alle ricerche di un segnale, di un qualcosa che lasciasse pensare a una vita da salvare. C'è chi addirittura sente di avvertire un lamento, poi s'inizia a rimuovere i calcinacci con l'ausilio di escavatori. Iniziano le ricerche anche in via Tanzi, alle spalle del luogo della tragedia. E da qui che, circa un'ora dopo, scendono le famiglie dei superstiti, e da qui che i pompieri individuano subito dopo il corpo senza vita della Orlando. Si scava con le dovute attenzioni per evitare la caduta di pareti pericolanti.

Le ricerche continuano. Estenuanti. Si scava per ore tra macerie, perdite di acqua potabile rischi in agguato. Facendo attenzione a quanto affiorava dal fondo del cratere che man mano si apriva alla vista di quanti stavano pestando soccorso e lavorando.

Il corpo di Luigi, l'uomo che viveva da solo in uno dei bassi schiacciati dal crollo, non si trova. Quasi fosse stato ingoiato dalle viscere della cantina sottostante riempita dall'implosione.

Si va avanti così tutta la notte mentre il popolo dei curiosi abbandona pian piano il "teatro dello spettacolo", complice una temperatura sempre più rigida e la stanchezza che affiora anche in chi non ha niente da fare che curiosare.

Via via di uomini e mezzi, con il colonnello Antonio Diomeda e il capitano Antonio Bisogno, comandante della locale compagnia dei carabinieri, a coordinare gli interventi. Si prosegue così fino alle prime luci dell'alba. Intorno alle 8 le ruspe si fermano: dai laterizi emergono i resti di Lamedica. Il cadavere viene rimosso e trasferito all'obitorio del cimitero di San Severo dov'era stato già trasferito quello della Orlando. Da una prima ispezione cadaverica sembra certo che il decesso sia stato provocato da soffocamento. I corpi sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tecnici comunali al lavoro per verificare la staticità degli edifici circostanti. Alcuni rischiano di essere dichiarati.

08 Marzo 2012

Zurlo rassicura: «C'è l'impegno di Scopelliti per la viabilità»

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotona - Zurlo rassicura: «C'è l'impegno di Scopelliti per la viabilità»

Gazzetta del Sud

"Zurlo rassicura: "

Data: 09/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotona (09/03/2012)

Torna Indietro

Zurlo rassicura: «C'è l'impegno di Scopelliti per la viabilità» Visita del sottosegretario Torchia ai punti più critici lungo le strade

Il sottosegretario alla Protezione civile della Regione Calabria, Franco Torchia, ha compiuto ieri mattina una serie di sopralluoghi nel territorio provinciale a seguito dei ripetuti eventi alluvionali che hanno ulteriormente aggravato la situazione della viabilità. Il sottosegretario regionale Torchia ieri mattina è stato accompagnato dal presidente dell'amministrazione provinciale Stano Zurlo, dall'assessore provinciale alle Infrastrutture Marcello Praticò, dal consigliere provinciale Pietro Caterisano, dai tecnici della Provincia Francesco Benincasa e Giuseppe Germinara. Con il sottosegretario erano presenti il segretario dell'Autorità di Bacino Salvatore Siviglia ed il dirigente del settore Protezione civile della Regione Salvatore Mazzeo.

Prima tappa è stata la popolosa frazione Papanice di Crotona. Qui erano presenti anche l'assessore provinciale Antonio Leotta ed i consiglieri comunali di Crotona Antonio Curatola ed Enrico Pedace. Subito dopo, il sottosegretario, percorrendo le diverse strade provinciali, ha fatto visita a Scandale, San Mauro Marchesato, Santa Severina dove ha incontrato il sindaco Diodato Scalfaro.

Infine il sopralluogo si è spostato sulla provinciale per Strongoli, che probabilmente è il comune del Crotonese più pesantemente danneggiato dal maltempo. A Strongoli il sottosegretario regionale Torchia ha incontrato il primo cittadino Luigi Arrighi.

«Il quadro 2013; ha dichiarato il sottosegretario regionale 2013; è devastante per un territorio già pesantemente sottoposto ad eventi alluvionali di particolare intensità che hanno causato ingenti danni alle popolazioni». Torchia ha aggiunto: «La Protezione Civile è costantemente chiamata a rincorrere le emergenze ed a riparare ai continui danni. In Calabria, invece, è necessaria una politica di programmazione che richiede tempi lunghi per poter individuare le zone realmente a rischio potendo così pianificare gli interventi di messa in sicurezza»,

«Il sopralluogo del sottosegretario Torchia 2013; ha spiegato il presidente della Provincia Stanislao Zurlo 2013; fa seguito alla continua interlocuzione con il governatore Scopelliti col quale più volte ci siamo sentiti in questi giorni». Il presidente della Provincia ha reso noto: «Abbiamo sottoposto all'attenzione del sottosegretario Torchia le numerose criticità derivanti dal dissesto idrogeologico che nel Crotonese sono numerose e che hanno avuto pesantissime ripercussioni sul sistema viario provinciale. E' una situazione insostenibile che richiede interventi strutturali ed ingenti finanziamenti». «Il presidente Scopelliti 2013; ha rassicurato Stanislao Zurlo 2013; si è impegnato a trovare, nelle pieghe del bilancio regionale, le risorse necessarie a far fronte alle prime emergenze». In tarda mattinata numerosi sindaci del Crotonese insieme col sottosegretario Torchia e il presidente Zurlo hanno partecipato ad una riunione presieduta dal prefetto Vincenzo Panico.

Arghillà c'è. E tra 10 giorni riavrà la strada asfaltata

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Arghillà c'è. E tra 10 giorni riavrà la strada asfaltata"*Data: **09/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (09/03/2012)

Torna Indietro

Arghillà c'è. E tra 10 giorni riavrà la strada asfaltata

Graziella Mastronardo

Arghillà ora c'è. Non è la "periferia dell'inferno": il Comune se n'è accorto. E la Regione anche, assieme alla Protezione civile.

I lavori per il rifacimento di viale Scopelliti, chiuso dall'1 marzo 2011 perché abbondantemente franato a seguito dell'alluvione, sono finalmente cominciati. I cittadini del popoloso rione – oltre seimila anime – si sono riuniti in un Coordinamento, di cui è portavoce il giovane Pietro Idone, e hanno battagliato parecchio per far valere le loro ragioni. Ma non c'è stato nulla da fare. Addirittura per un anno. Tanto che provocatoriamente hanno celebrato il primo "compleanno" della strada chiusa. E due giorni dopo si è verificato l'ennesimo gravissimo incidente: ci stava scappando il morto. L'assessore ai Lavori pubblici, Pasquale Morisani, sostiene che gli scontri continueranno, così come c'erano prima, e che non si è intervenuti nei mesi scorsi perché, rispetto ad altre zone, questa non era una priorità, in quanto la viabilità era comunque assicurata. Vallo a dire agli abitanti di Arghillà!

Però ora ci siamo. Sotto la strada c'erano infiltrazioni, per cui l'acqua si è tirato tutto l'asfalto. «A settembre, con la Protezione civile regionale – ricostruisce Morisani, presente ieri con l'assessore alla Protezione civile Giuseppe Martorano e il consigliere di zona delegato Antonio Pizzimenti – avevamo rivisitato il piano di interventi prioritari su cui la Regione s'era impegnata ad agire direttamente, dietro indicazioni tecniche del settore Lavori pubblici del Comune. Si tratta, dunque, di una programmazione concertata. Infatti, abbiamo ripristinato la strada di Rosali, messo in sicurezza il tratto di Petto Gallico e quello di Ortì, cantierato l'intervento su Paterriti e adesso questo di Arghillà». I lavori si protrarranno al massimo per una decina di giorni e l'importo non supera i 50.000 euro. Dopo la rimozione dello strato d'asfalto disconnesso e danneggiato, il Comune è intervenuto coi propri tecnici per verificare il pozzetto principale di scolo delle acque meteoriche, che rappresenta il punto critico per cui si è verificato il problema. Æ

Un locale in comodato per l'aiuto ai bisognosi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Un locale in comodato per l'aiuto ai bisognosi"*Data: **09/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (09/03/2012)

Torna Indietro

Un locale in comodato per l'aiuto ai bisognosi

SIDERNOLA Giunta comunale ha deliberato di aderire alla richiesta ricevuta dalla società cooperativa Leocos di Locri, e relativa alla concessione di un locale da destinare allo stoccaggio delle derrate e all'organizzazione del servizio di distribuzione degli alimenti ai soggetti che versano in particolare stato di disagio socio-economico.

È stato l'assessore alle Politiche sociali Ivan Bolognino ad appoggiare e proporre quindi di accogliere la richiesta, subito avallata dal sindaco Riccardo Ritorto, suggerendo di concedere in comodato d'uso gratuito, per un anno, un locale ubicato in via Macr nelle vicinanze del comando dei vigili urbani.

I volontari della Leocos operano da anni a sostegno di enti e istituzioni attive nel campo della solidarietà sociale.

L'associazione, peraltro – ha precisato Bolognino – è iscritta negli elenchi delle associazioni di volontariato che operano in collaborazione con il centro italiano di Protezione Civile. E in effetti i locali concessi in comodato d'uso, sono ubicati nell'area riservata alle operazioni della protezione civile.

Grazie a questa iniziativa i volontari della Leocos potranno ricevere le famiglie indigenti residenti nel territorio sidernese, per distribuire loro le derrate del banco alimentare, garantendone il servizio ogni mese.

Ritorto e Bolognino si sono dichiarati particolarmente soddisfatti di aver potuto esaudire la richiesta dell'associazione di volontariato precisando che l'iniziativa si inquadra in un progetto sostenuto dall' Amministrazione comunale finalizzato a garantire attività di sostegno alle famiglie residenti sul territorio e maggiormente esposte ai rischi ed alla difficoltà dell'attuale crisi socio-economica.(a.b.)

Sopralluogo sul costone che minaccia di franare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Sopralluogo sul costone che minaccia di franare"*Data: **09/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (09/03/2012)

Torna Indietro

Sopralluogo sul costone che minaccia di franare

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Si muove il gigante dei piedi di argilla. Anche ieri ha tenuto tutti col fiato sospeso il costone orientale dalla Madonna del Castello. Il caso è seguito da vicino dal consigliere comunale delegato all'Ambiente, il geologo Francesco Condemi. Con lui c'è sempre il responsabile dell'ufficio tecnico, Angelo Maccari, il responsabile della Protezione civile, Dario Giannicola ed il comandante dei vigili urbani, Sonia Lo Sardo. È il sindaco Blaiotta che sta coordinato gli interventi volti a mettere in sicurezza l'area, cercando, nel contempo, di tenere asciutto un costone che presenta criticità che impegneranno per diversi decenni il bilancio comunale. Sul posto sono intervenuti anche gli esperti del Dipartimento di Scienza della Terra dell'Unical che invieranno al più presto indicazioni e dati per immediati interventi ed azioni finalizzati al monitoraggio e per la migliore messa in sicurezza dell'area. Blaiotta ha precisato che «l'Amministrazione sta tenendo sotto stretta sorveglianza l'area a tutela dell'incolumità pubblica ed a salvaguardia del patrimonio storico – ambientale». Mentre un insieme di provvedimenti ed azioni di coinvolgimento degli enti preposti sono «stati attivati e vengono costantemente seguiti – conclude il sindaco – per risolvere in modo organico questo problema». Aul caso anche un'interrogazione della parlamentare di Futuro e libertà Angela Napoli.

Concessioni edilizie Berlusconi e Psdi attaccano a muso duro l'esecutivo Perrotta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Concessioni edilizie Berlusconi e Psdi attaccano a muso duro l'esecutivo Perrotta"*Data: **09/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (09/03/2012)

Torna Indietro

Concessioni edilizie Berlusconi e Psdi attaccano a muso duro l'esecutivo Perrotta Graffianti le critiche sollevate dai socialdemocratici «L'amministrazione ha cassato il Piano strutturale»

Gaetano Vena

PAOLA

Il Coordinamento del Pdl e il Psdi con due distinti comunicati attaccano duramente l'amministrazione comunale della città per il presunto scempio edilizio che lascerà in eredità al nuovo governo cittadino che subentrerà dopo le amministrative di maggio. Prima di andare vanti schematizziamo l'attuale situazione delle tre coalizioni coinvolte: 1) la coalizione dei "Democratici e del centrosinistra" voluta e coordinata dal sindaco uscente Roberto Perrotta, con candidato a sindaco Carlo Gravina promotore del movimento "Paola al centro" e formata inoltre dal Pd ufficiale, Psi, Idv, Mpa, Sel, Fli, Sinistra Ecologia e Libertà, "Vivere Paola; 2) Psdi, Alleanza civica per Paola ex Ds e altra lista d'appoggio con candidato a sindaco Giovanni Abruzzo; 3) "Coalizione dei moderati": Pdl, Udc, Pri e Grande Sud di cui è candidato a sindaco Basilio Ferrari. Ma andiamo per ordine. Il Pdl dopo una lunga premessa su quello che ha fatto il presidente Scopelliti per Paola oltre a salvare e potenziare con il finanziamento di 20 milioni di euro (ancora non erogati) i due ospedali Spoke di Paola e Cetraro, ha evidenziato altri interventi. «L'investimento per la depurazione di 500 mila euro stanziati dalla Regione e soprattutto il controllo del territorio che tra l'altro nell'estate scorsa ha visto il presidente Scopelliti venire direttamente nella città di Paola per analizzare dati, fatti, circostanze rispetto alla pulizia del mare». Per la prima volta il fatto «che la città di Paola è stata inserita nell'accordo interregionale Calabria-Sicilia quale capofila per il turismo religioso, l'ipotesi di legge per l'istituzionalizzazione della ricorrenza del 50° Patronato di San Francesco sulla Calabria e infine tutti gli interventi nel settore della protezione civile, della cultura, dei servizi sociali. Per questi motivi si rileva infine; siamo orgogliosi dalla costanza vicinanza del presidente Scopelliti e di tutta la squadra che guida la Regione Calabria». Più graffiante e polemica la nota stampa del Psdi di Piero Lamberti che critica l'amministrazione comunale per aver «cancellato con un solo colpo di spugna nell'ultimo consiglio comunale il nuovo Piano strutturale comunale (Psc), annullando i Piani urbanistici unitari e facendo fare un passo indietro di oltre cento anni alla città». Il Pau è nella fase finale, l'ultimo stadio della piattaforma urbanistica del territorio. «È il momento in cui, nel vero senso della parola, si disegna la città, determinando le tipologie edilizie residenziali, progettando gli spazi gioco per i bambini, le piazze, i parcheggi, le strutture per le attività commerciali, per lo svago, per eventuali uffici». Insomma tutto quanto serve per rendere vivibili ed esteticamente ammirabili intere zone del territorio. «Invece si osserva; il risultato finale di questa assurda decisione del consiglio comunale, porterà alla nascita di quartieri che non potranno essere vissuti, veri e propri dormitori, da dove uscirne la mattina per trovare i servizi altrove e rientrare la sera per dormire. È veramente triste pensare alla città che lasceremo ai posteri; si afferma con malinconia; mentre chi ci ha preceduto

Concessioni edilizie Berlusconiani e Psdi attaccano a muso duro l'esecutivo Perrotta

ci ha lasciato uno splendido centro storico ricco di prospettive architettoniche, spazi vivibili, piazze, zone per i mercatini, fontane, chiese, palazzi e strutture oggi adibite ad uffici». Infine si va alla conclusione sottolineando ironicamente: «È evidente a tutti che si sta navigando a vista, regna la totale confusione amministrativa. Noi ci auguriamo che alle prossime elezioni comunali si possa imprimere anche su questo piano una svolta decisiva».

Tutte vendute le gardenie del progetto Aism

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Tutte vendute le gardenie del progetto Aism"*Data: **09/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (09/03/2012)

Torna Indietro

Tutte vendute le gardenie del progetto Aism

POLIA Trenta piazze di altrettanti comuni del vibonese per suggellare, con un omaggio floreale, la giornata dedicata alla donna. L'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism), grazie alla vendita di una rigogliosa gardenia, sostiene il progetto "Donne oltre la sclerosi multipla". Anche in questa occasione, il gruppo provinciale Aism, guidato da Salvatore Lico e coordinato dalla responsabile raccolta fondi Annamaria Grillo, ha svolto un ottimo lavoro fornendo le piazze dei comuni della provincia di oltre 1000 piante, tutte vendute.

A Polia, l'impegno congiunto di parrocchia, Pro Loco e Protezione civile, con don Giovanni Tozzo, Domenico Amoroso e la coordinatrice del gruppo "Promo Arena" Consiglia Tavano, assieme ai volontari Bruna Fabio, Caterina Pizzonia e Giuseppe Tassone, ha dato i suoi frutti.

Soddisfazione e gioia nei volti degli organizzatori, sempre più pronti a credere nei propri obiettivi e maggiormente disposti a trasmetterli alla tanta gente, buona e altruista, che vive nel piccolo comune montano. (a.s.)

Vigneti devastati dal maltempo: le aziende vinicole chiedono aiuto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Vigneti devastati dal maltempo: le aziende vinicole chiedono aiuto"*Data: **09/03/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (09/03/2012)

Torna Indietro

Vigneti devastati dal maltempo: le aziende vinicole chiedono aiuto

Pietro Parisi

Palizzi

S'è svolto un incontro tra i produttori del vino di Palizzi Igt e rappresentanti dell'Amministrazione al fine di fronteggiare i danni ai vitigni causati dal nubifragio del 21 e 22 febbraio. All'incontro hanno partecipato anche il consigliere regionale e presidente della Commissione attività produttive, Candeloro Imbalzano, il consigliere provinciale Pierpaolo Zavettieri, Antonino Inuso, presidente regionale della Confederazione italiana agricoltori (Cia), Nino Maesano, direttore regionale della Coldiretti, Antonino Altomonte, presidente dell'Associazione temporanea di scopo (Ats) dell'Igt di Palizzi e il consigliere del Consorzio di bonifica, Domenico Stelitano.

È stato messo in evidenza che l'intero territorio nel quale si produce l'Igt è stato devastato dalle piogge torrenziali e pertanto necessita d'interventi d'urgenza per non compromettere non soltanto il raccolto della prossima annata, ma anche la produzione dei prossimi anni. Uno dei settori più importanti della nostra economia, insomma, è stato messo in ginocchio: strade interpoderali distrutte con l'impossibilità per i produttori di raggiungere i vigneti, interi terrazzamenti franati e recinzioni divelte. Il sindaco Sandro Autolitano ha affermato che «l'Amministrazione ha attivato tutti i canali istituzionali (Regione, Provincia, Prefettura e Comuni dell'intero "areale" dell'Igt Palizzi) e tutte le associazioni di categoria per costruire una rete di solidarietà per far fronte a tutte le emergenze e sostenere una filiera che produce reddito e occupazione». Il presidente della Cia, Inuso ha rilevato che «la chiusura di queste aziende mette a repentaglio una delle poche, importanti fonti economiche su cui il territorio ha inteso puntare in questi ultimi anni per uno sviluppo sostenibile».

Gli agricoltori chiedono che venga seguito l'iter amministrativo per il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

“Ambiente, si adotti il Piano per la sicurezza”

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Giornale di Calabria.it, Il

””

Data: **09/03/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

“Ambiente, si adotti il Piano per la sicurezza”

8 marzo 2012

CATANZARO. L'on. Angela Napoli ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente per sapere "quali urgenti iniziative si intendano attuare per un'adeguata sistemazione idrogeologica del territorio calabrese, che superi la cultura dell'emergenza permanente e che contrasti qualsiasi forma di abusivismo o di ricorso a sanatorie edilizie" e se "non ritenga necessario ed urgente far adottare dalla Regione un aggiornato ed adeguato piano per la messa in sicurezza delle zone a rischio del territorio calabrese". "Buona parte del territorio calabrese - scrive la Napoli nell'interrogazione - è soggetta a rischio idrogeologico, notevolmente aumentato negli ultimi anni a causa di un progressivo abbandono dei territori montani ed ancor di più di un progressivo sviluppo urbanistico spesso dissennato e dell'abusivismo che hanno interessato anche aree in prossimità dei corsi d'acqua o di zone franose. A fronte dell'ingente rischio idrogeologico, gli Enti preposti in Calabria sono sempre intervenuti per riparare o tamponare i danni, piuttosto che predisporre o aggiornare un adeguato Piano di Assetto Idrogeologico Regionale tale da programmare le iniziative necessarie a mettere in sicurezza la popolazione durante gli eventi calamitosi". "Gli eventi calamitosi abbattutosi negli ultimi mesi in Calabria e le numerose piogge - prosegue la parlamentare - stanno davvero creando rischi alle popolazioni ed anche ai beni culturali della Regione. La storia di Castrovillari ruota attorno al colle della Madonna del Castello dove insiste il relativo Santuario. Nei giorni scorsi si è verificata una frana proprio nelle vicinanze del citato Santuario. Di quasi cento metri il fronte franoso ed una cinquantina il salto nella valle proprio a ridosso del muretto che delimita la parte finale della strada che arriva al Santuario. Numerosi sono anche gli Enti locali calabresi che tardano a programmare una efficace ed adeguata politica di prevenzione e pianificazione d'emergenza". "Le risorse finanziarie - conclude Angela Napoli - risultano decisamente insufficienti per coprire le spese di ripristino dei luoghi colpiti da fenomeni di dissesto idrogeologico ed anche i criteri di ripartizione delle stesse risorse risultano sproporzionati rispetto alle effettive condizioni di rischio".

Fondo solidarietà Ue: Ariano verifica le condizioni dopo la neve

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Fondo solidarietà Ue: Ariano verifica le condizioni dopo la neve"

Data: **08/03/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve di febbraio: il dipartimento di Protezione Civile vuole verificare se esistano le condizioni per attivare il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea istituito per aiutare gli Stati membri a seguito di gravi catastrofi naturali. Il Comune di Ariano, Ufficio Protezione Civile, invita quanti abbiano ricevuto "danni diretti", ossia immediatamente quantificabili come la distruzione di raccolti, danni ad edifici e ad infrastrutture a presentare documentazione che dimostri il danno entro lunedì 12 marzo alle ore 12,00. Restano esclusi "danni indiretti" ossia effetti sui raccolti successivi, cancellazioni nel settore del turismo, perdite derivanti dall'interruzione delle attività economiche. Tra i criteri inderogabili stabiliti dalla Comunità Europea vi è la percentuale della popolazione colpita. (giovedì 8 marzo 2012 alle 17.10)

Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne**LeccePrima.it***"Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne"*Data: **08/03/2012**

Indietro

Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne

Desdemona Sbarra, 34enne di Borgagne, è stata trasportata in codice rosso al "Vito Fazzi". Tremendo l'impatto contro un albero. La sua Opel Astra è uscita di strada, finendo in mezzo alle campagne, nei pressi di Melendugno

di Redazione 09/12/2011

Invia ad un amicoFoto di Antonio Quarta per LeccePrima (tutti i diritti riservati).**Luogo**Melendugno

MELENDUGNO - Stava rientrando verso casa, a Borgagne, frazione di Melendugno, a bordo della sua Opel Astra station wagon, quando, per cause in fase d'accertamento, ha perso il controllo del mezzo, uscendo fuori dalla carreggiata e andando a finire in mezzo alle campagne per poi schiantarsi addosso al pesante tronco di un albero di ulivo.

Desdemona Sbarra, 34enne, originaria di Vernole, è ora ricoverata al "Vito Fazzi" di Lecce. Ad estrarla dall'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere, i vigili del fuoco del comando provinciale, giunti a bordo di un mezzo dal comando provinciale, insieme ai carabinieri, alla polizia municipale di Melendugno ed ai volontari della protezione civile.

Il grave incidente è avvenuto questo pomeriggio, intorno alle 16,30, sulla Vernole-Melendugno, quasi all'ingresso di quest'ultimo comune. L'Astra è uscita fuori strada senza coinvolgere altri mezzi, ma la dinamica ancora non è del tutto chiara. Certo è che il tratto in cui è avvenuto lo schianto è molto buio e oltre la carreggiata non vi è protezione di guard-rail.

Da stabilire la velocità alla quale la donna viaggiava, ma apparentemente sembrerebbe sostenuta. La 34enne, una volta che l'auto è finita con le ruote nella terra, non è riuscita più a governare lo sterzo. E l'urto contro l'albero di ulivo è stato violento: il cofano è rimasto distrutto, il cristallo del parabrezza, infranto, s'è scomposto in una ragnatela.

Desdemona Sbarra, nell'impatto, ha rimediato una ferita alla testa che ha destato subito preoccupazione nei sanitari del 118, intervenuti sul posto, oltre a diverse fratture agli arti inferiori, per questo è stata trasportata d'urgenza presso il nosocomio di Lecce, dove vi è arrivata in codice rosso. I medici hanno sottoposto la vittima a tutti gli accertamenti di rito, poi l'hanno ricoverata nel reparto di ortopedia. La prognosi è riservata.

"Run with the foxes", podisti in marcia ad Otranto per la solidarietà**LeccePrima.it***"Run with the foxes", podisti in marcia ad Otranto per la solidarietà"*Data: **08/03/2012**

Indietro

"Run with the foxes", podisti in marcia ad Otranto per la solidarietà

Nella città dei Martiri, torna la mezza maratona domenica 11 marzo, organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione sportiva "Grecia Salentina" e il 32° Gruppo radar dell'Aeronautica militare. Ricavato in beneficenza di Redazione 08/03/2012

Invia ad un amicoUn momento della conferenza di presentazione **Persona** Maurizio Marozzi **Luogo** Otranto

OTRANTO - Domenica 11 marzo, il Comune di Otranto, in collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica "Grecia Salentina" di Martano e il 32° Gruppo radar dell'Aeronautica militare di Otranto, organizzano la manifestazione podistica "Run with the foxes" a carattere regionale sulla distanza di 10 km. La gara è riservata agli atleti delle categorie assoluti, amatori, masters maschili e femminili, valida, inoltre, come "Trofeo nazionale dell'Aeronautica militare".

Il programma prevede alle ore 8 il raduno sul Lungomare degli Eroi (nei pressi del monumento ai caduti) e alle 9.30, la partenza degli atleti. Il comandante del 32° Gram, il tenente colonnello Maurizio Marozzi, nel corso della conferenza di presentazione, ha sottolineato come alla base della partecipazione di molti non vi sia solo l'intento agonistico, ma l'"assoluta certezza di veicolare i nobili valori della solidarietà e dell'impegno sociale". L'intero ricavato sarà devoluto al reparto di onco-ematologia pediatrica dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.

Marozzi ha ringraziato nel suo intervento la Regione Puglia, la Provincia di Lecce, il Comune di Otranto, il generale di squadra aerea Tiziano Tosi, la Federazione italiana atletica leggera, il presidente dell'associazione sportiva "Grecia Salentina", Donato Zacheo, gli uomini della Protezione civile, le forze dell'ordine impegnate, gli sponsor e le aziende salentine che hanno supportato l'organizzazione dell'evento, il professor Maurizio Sambati, dirigente dell'istituto professionale statale dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (Ipsseo) e agli alunni.

Il sindaco Luciano Cariddi ha evidenziato come la mezza maratona "Terra d'Otranto" rappresenti uno degli appuntamenti sportivi più attesi in città: "Un'iniziativa - ha chiarito - che ha saputo coinvolgere le istituzioni, le associazioni di volontariato, gli sponsor e, soprattutto, tanti atleti che vi partecipano con entusiasmo e passione".

"Questa manifestazione - ha proseguito - riveste per noi un interesse particolare certamente per il valore rappresentato dallo spirito sportivo che trasmette, ma anche perché sa coniugare ad una giornata di sport, vissuta insieme, tra le vie e le piazze di Otranto, una utile occasione di solidarietà a favore di quanti hanno bisogno di un aiuto, devolvendo loro i contributi raccolti".

In questo senso, per Cariddi, la mezza maratona "Terra d'Otranto" diviene "veicolo di valori fondamentali nella vita", quali "l'impegno, la determinazione, la passione, la solidarietà": "Per questo - ha concluso - mi auguro che la buona riuscita dell'iniziativa venga testimoniata da una numerosa partecipazione di sportivi che saremo felici di poter ospitare".

Silveria Conte Da oggi anche a Caserta, a pochi passi dalla Reggia, fare free climbing si può...**Mattino, II (Caserta)**

"*Silveria Conte Da oggi anche a Caserta, a pochi passi dalla Reggia, fare free climbing si può...*"

Data: **08/03/2012**

Indietro

08/03/2012

Chiudi

Silveria Conte Da oggi anche a Caserta, a pochi passi dalla Reggia, fare free climbing si pu . Ad allestire una parete alta ben 10 metri sono stati i volontari della Protezione Civile proprio all'interno del loro campo di addestramento, su viale Carlo III. Un'area di 15.000 metri quadrati che ospita diverse strutture, da un'elisuperficie ai container che d'estate accoglie i ragazzi stranieri che partecipano al «work camp» fino a un'aula conferenze dedicata alla didattica, strutture a cui da poco tempo si   aggiunta anche la parete artificiale, una delle pi  alte del Centro-Sud, dove anche i casertani potranno cimentarsi nell'arrampicata, naturalmente in tutta sicurezza. «Abbiamo iniziato domenica scorsa con una decina di persone – racconta Vesna Sansone, volontaria della protezione civile nonch  una delle quattro persone dello staff specializzate in questa disciplina – e sar  possibile farlo tutte le domeniche, previa prenotazione, ed eventualmente anche in altra data comunicando con noi tempestivamente cos  da organizzare i turni dei volontari». Due gli appuntamenti domenicali con l'arrampicata, alle 10 e alle 11.30, poich  tra spiegazioni sulle tecniche di arrampicata, i metodi e materiali utilizzati, le imbragature di sicurezza e almeno tre salite per ciascun membro del gruppo composto da massimo 10 persone («il minimo per divertirsi e al tempo stesso non uscirne distrutti» dicono i volontari) occorre almeno un'oretta. Naturalmente per ogni turno ci sar  l'assistenza di 4 volontari esperti in arrampicata nonch  in speleologia, abituati dunque a questo tipo di attivit . Possono partecipare adulti e bambini, a partire dai 10 anni, versando una quota di partecipazione di 7 euro per gli under 16 e di 10 euro per gli over 16. «Il Servizio Volontario Giovanile   un'associazione senza scopo di lucro – spiega Vesna Sansone - le quote raccolte serviranno quindi a sostenere le spese di manutenzione della parete e del campo di addestramento, per poter avere sempre attrezzatura funzionante e sicura». Un'occasione per vivere una giornata all'aria aperta e mettere alla prova la propria capacit  fisica e il proprio coraggio, ma   anche una preziosa opportunit  per scoprire il mondo della Protezione Civile, gli obiettivi e le attivit . Dopo l'arrampicata, infatti, per chi vuole sar  possibile anche effettuare una visita al campo di addestramento e chiacchierare con i volontari per soddisfare le curiosit  in materia di Protezione Civile. «  molto importante per noi farci conoscere – concludono i volontari - e soprattutto mostrare ai ragazzi cosa facciamo, e chiss  che qualcuno di loro si appassioni a questo mondo e decida di unirsi a noi». Per informazioni e prenotazioni   necessario chiamare i numeri 329.0897861 – 339.8714154 – 347.90969771, oppure inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica freeclimbing.svg@libero.it.  

RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

Giuseppe Miretto Maddaloni. Una rottura, improvvisa e serale, alla condotta idrica mette in ginoc...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **08/03/2012**

Indietro

08/03/2012

Chiudi

Giuseppe Miretto Maddaloni. Una rottura, improvvisa e serale, alla condotta idrica mette in ginocchio tre comuni. E a Maddaloni, dove si è verificato lo schianto della condotta adduttrice (DN 900) della Regione (che alimenta gli acquedotti dei comuni di Maddaloni, Cervino e dei quartieri orientali di Santa Maria a Vico), è stato necessario procedere allo sgombero di sette famiglie. Le diffuse falle nelle condutture hanno innescato il cedimento in profondità dei terreni. E a catena, lesioni, scricchiolii, cedimenti differenziali delle fondazioni e fessure in sette immobili. Tra martedì (quando i fenomeni statici sono diventati preoccupanti) e ieri (quando gli scricchiolii di sono diffusi arealmente) i vigili del fuoco, la polizia municipale, l'ufficio tecnico e la protezione civile hanno ordinato, e organizzato, lo sgombero di sette edifici. Trentanove persone sono state costrette, in un clima di tensione e di comprensibile sconforto, a trovare sistemazione alternative con l'aiuto del comune di Maddaloni. Purtroppo, si è concretizzato il peggior guasto possibile nel momento più difficile per gestire un'emergenza. La chiusura dell'acquedotto è stata decretata quasi alla mezzanotte di martedì. «Non abbiamo avuto tempo – testimonia Nicola Corbo, assessore alle infrastrutture - di avvertire i cittadini». In via Murelle, un'area urbanizzata in località Montedecoro, che sfocia sulla statale Appia, già martedì i residenti avevano fatto i conti con un allagamento, con i primi segni preoccupanti di crepe nei muri portanti, con porte che non si aprivano più e fratture diffuse. Nella serata di mercoledì, l'allarme generale. Inevitabile la chiusura dell'acquedotto. Così, il risveglio, per quasi 60 mila persone, e il ritorno al lavoro non è stato affatto agevole. Tanto che il sindaco Cerreto, infatti, è stato costretto a ordinare la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per la totale mancanza d'acqua e per l'impossibilità di garantire i servizi igienici nei plessi. Servizi di erogazione in emergenza invece sono stati attivati presso il locale ospedale civile e la clinica San Michele. Sempre in mattinata, il Consorzio idrico Terra di Lavoro ha comunicato che l'«erogazione idrica sarebbe stata sospesa fino all'ultimazione dei lavori». E così è stato. Ma la grande attesa del ritorno alla normalità era cominciata 12 ore prima. Secondo una comunicazione del sindaco Cerreto, si raccomandava di contenere i disagi «entro le 24 ore». La previsione è che la normalità sarebbe stata raggiunta, a fatica, solo nella tarda serata. E infatti, l'operazione di ripressurizzazione progressiva dell'acquedotto è cominciata nel tardo pomeriggio. Resta ancora da chiudere una falla che i tecnici, oggi, gestiranno con i tubi in pressione. Archiviati i disagi per la città, in via Murelle si profila un contenzioso gigantesco. Da una parte la Regione Campania (proprietaria degli impianti), dall'altra i privati, costretti a lasciare le case, e che palesemente addebitano i danni strutturali al vistoso cedimento e a alle perdite diffuse di acqua delle due condotte idriche che attraversano la zona. Il sospetto è che il fenomeno di dissesto sia in atto da tempo. Tanto che l'acqua ha avuto il tempo di innescare un fenomeno arealmente molto vasto. Tanto che eventi simili, registrati mesi fa e che coinvolsero altri due stabili adiacenti, oggi vengono ricondotti a pregresse infiltrazioni. Le squadre di pronto intervento hanno fatto miracoli. Secondo le prime stime, sarebbe stato difficile un pronto ripristino dell'erogazione idrica. La protezione civile infatti aveva già organizzato un servizio di distribuzione di acqua non potabile sul territorio per far fronte alle emergenze. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

Luigi Roano Domani alle 10 si dovrebbe già sapere il nome dell'impresa che allestirà...**Mattino, Il (Caserta)***"Luigi Roano Domani alle 10 si dovrebbe già sapere il nome dell'impresa che allestirà..."*Data: **08/03/2012**

Indietro

08/03/2012

Chiudi

Luigi Roano Domani alle 10 si dovrebbe già sapere il nome dell'impresa che allestirà il Public event per la Coppa America di vela che partirà il 7 aprile. In 72 ore Palazzo San Giacomo riaccende il motore per l'organizzazione della kermesse dopo lo stop di martedì sera. «L'Amministrazione Comunale rende noto - si legge in un comunicato - che a seguito di lacune tecniche contenute nella maggioranza delle offerte pervenute, in relazione alla procedura di gara attivata, per cui non è stato possibile procedere all'aggiudicazione per mancanza di almeno due offerte valide, ha provveduto ad inoltrare nuovo Capitolato Tecnico a tre società, come prescrive la normativa vigente, invitando le stesse a formulare nuova offerta entro la mattina di venerdì. Il vicesindaco Tommaso Sodano ha assicurato che i tempi saranno rispettati senza intaccare quelle che sono le previsioni normative del nostro ordinamento. Da inizio della prossima settimana inizierà l'allestimento del Public Village e lo svolgimento del grande Piano di comunicazione e animazione dell'evento». Costo della gara 3,2 milioni. Le tre aziende in lizza sono la Jumbo grandi eventi capofila di Kevents srl e Infront; Giplanet; Opengate Italia Srl capofila di RaveEvents srl, Comunicazione e Promozione Srl. Martedì notte l'unica delle tre che aveva presentato l'offerta con tutti i requisiti è stata proprio Opengate rappresentata a da Tullio Camiglieri. «Non capisco, noi siamo stati penalizzati dalle mancanze di altri. Domani cosa succederà? E poi come si fa a riammettere due aziende che non hanno i requisiti?». La commissione esaminatrice valuterà dalle 10 di venerdì le nuove offerte e poi si esprimerà praticamente subito per far decollare finalmente i cantieri che lunedì dovrebbero essere già operativi. Chi sono le tre aziende in questione? Jumbo grandi eventi è una società giovane nata nel 2000 ha lavorato molto con la Protezione civile Grandi eventi guidata da Bertolaso partecipando all'organizzazione dei mondiali di nuoto e al G8. Il sindaco di Roma Gianni Alemanno spesso e volentieri chiama in causa questa impresa che ha già lavorato anche per la Coppa America, quella di Valencia. Giplanet ha un fatturato di 22 milioni e 100 dipendenti sul mercato è un'azienda molto quotata nella tecnologia espositiva per spazi fieristici, stand, eventi, mostre d'arte, manifestazioni sportive e merchandising con particolare attenzione per i progetti start-up in ambito fieristico. E veniamo a Opengate l'unica che aveva le carte in regola. Opengate Italia è una società specializzata in attività di public affairs, regolamentazione e comunicazione strategica. I campi d'azione sono: Information & Communication Technology, Cinema & Media, Utilities (Energia, Infrastrutture, Trasporti), Sports Business, Associazioni di rappresentanza e Fondi di investimento. Chi delle tre vincerà si dovrà occupare - a cominciare da lunedì - delle feste di inizio e di chiusura della manifestazione e l'intrattenimento per i 9 giorni della durata dell'intera kermesse. Tre società internazionali con un portafogli clienti di target elevatissimo. Aziende specializzate nell'organizzazione dei grandi eventi, professionisti che si sono misurati con le Olimpiadi, anche quelle di Londra a luglio, la stessa Coppa America a Valencia, il calcio e la Formula 1. «Perché abbiamo chiesto di essere invitati? Siamo stanchi di vedere Napoli raccontata solo per la spazzatura che tra l'altro non c'è più. Vogliamo che venga rappresentata per quella che è: una bellissima città» il pensiero di Camiglieri che è il presidente di Opengate Italia società facente parte del consorzio internazionale Carito & Partners specializzata nell'organizzazione in grandi eventi dal vivo, di format per spettacoli, una équipe con scenografi, coreografi e specialisti della comunicazione. Tra i loro clienti ci sono la Rai, la Ferrari, Inter, Roma e Palermo. E ancora l'Eni e la Maserati. Ma soprattutto hanno un ruolo di grande rilievo nelle Olimpiadi londinesi di luglio. Opengate sul piatto aveva messo big della musica come Claudio Baglioni e Macy Gray e il comico Dario Vergassola, ligure che con Napoli ha un feeling particolare. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Allarme cani randagi. Dopo i numerosi e ripetuti episodi...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **08/03/2012**

Indietro

08/03/2012

Chiudi

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Allarme cani randagi. Dopo i numerosi e ripetuti episodi di mucche vaganti che invadono le strade cittadine e gli orti privati, si moltiplicano, nelle frazioni di Rotolo e Maddalena, i casi di bambini, pedoni, ciclisti e amanti dello jogging rincorsi e aggrediti da randagi. Dopo l'ennesimo fattaccio, registratosi nelle settimane scorse quando un gruppetto di ragazzini è scampato fortunatamente alle zanne di un branco di cani, i residenti lanciano l'allarme e chiedono maggiori controlli e soprattutto un intervento risolutore. «In questi ultimi mesi, a causa anche dell'abbandono di molti cani da parte dei proprietari, probabilmente anche per il periodo di crisi, abbiamo notato un aumento del fenomeno del randagismo - spiega Maria Memoli - I randagi si riuniscono in branchi e tendono a stabilizzarsi in determinate zone, come nei pressi dell'incrocio tra le frazioni di San Pietro e Croce, così come all'altezza del parco dei prefabbricati, attirati dalla presenza di rifiuti. La convivenza è difficile, non solo per motivi igienici con i sacchetti della spazzatura rotti alla ricerca di cibo e i rifiuti lasciati in strada, ma soprattutto di sicurezza». Secondo le testimonianze dei residenti, si tratta di cani particolarmente aggressivi, con ogni probabilità anche perché affamati, che prendono di mira i passanti, così come i ciclisti e gli amanti dello jogging. E non solo. A preoccuparsi sono soprattutto i genitori dei bambini delle aree collinari che sono soliti uscire per giocare all'aperto. «È un vero e proprio pericolo - continua la Memoli - Non è una novità. Molti bambini sono stati aggrediti ed azzannati, tanto che pur disponendo di uno spazio all'aperto siamo preoccupati a farli andare fuori a giocare». La situazione peggiora con il buio. «Abbiamo più volte segnalato questo problema, ma c'è un vero e proprio scaricabarile - aggiunge la residente - I vigili ci dicono di chiamare l'ufficio veterinario dell'Asl, ma alla fine non succede niente». Sembra ripetersi il problema delle mucche vaganti che si è ripetuto anche martedì mattina quando quattro mucche hanno invasa la strada dei Cappuccini, rendendo necessario l'intervento della polizia municipale, della protezione civile e della forestale. Ordinanza, sequestri e multe a parte, continua a farsi sentire il problema delle mucche, così come quello dei randagi. «Chiediamo che ci sia controllo del territorio - continuano gli abitanti di Rotolo e Maddalena - Non demonizziamo certo i cani, ma vogliamo essere tutelati: il che significa anche difendere gli stessi animali abbandonati». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

Geologi e Legambiente chiamano tutti a raccolta , a fare sistema contro il dissesto idrogeologico in Campania

Stampa -

Salerno notizie*"Geologi e Legambiente chiamano tutti a raccolta , a fare sistema contro il dissesto idrogeologico in Campania"*Data: **08/03/2012**

Indietro

Geologi e Legambiente chiamano tutti a raccolta , a fare sistema contro il dissesto idrogeologico in Campania

Geologi campani e Legambiente chiamano a raccolta tutti : istituzioni, cittadini, politici, per fronteggiare in modo comune e compatto il dissesto idrogeologico nella regione . E' partito il protocollo d'intesa firmato tra Ordine dei Geologi della Campania e Legambiente Campania, il primo in Italia sul fronte del dissesto idrogeologico . Si inizierà Venerdì 9 Marzo da Salerno dove ci saranno esperti, comuni , Regione , Provincia . “La Campania presenta una fragilità del territorio dove bastano ormai semplici temporali , anche non particolarmente intensi, per provocare , allagamenti - ha affermato Michele Buonomo , Presidente di Legambiente Campania - disagi e seri pericoli per la popolazione , come dimostrano i tragici eventi di recentissima attualità , il territorio regionale risulta ogni anno più vulnerabile rispetto al passato. Una fragilità attribuibile ad un uso del territorio che non considera le limitazioni determinate dall'assetto idrogeologico. La Campania soffre in modo particolare di evidenti carenze e ritardi nella pianificazione territoriale e urbanistica , con costruzioni che sorgono in aree e su versanti troppo spesso fragili e instabili e un'urbanizzazione pesante delle aree a rischio resa ancora più grave dall'abusivismo” . Geologi della Campania e Legambiente Campania porteranno il tema del dissesto idrogeologico nelle città , nelle piazze “ formeremo ed informeremo i cittadini illustrando tutti i dettagli - ha dichiarato Francesco Peduto, Presidente Ordine dei Geologi della Campania - riguardanti il rischio idrogeologico. E' il primo protocollo di questo tipo, in Italia ”. “Quali soluzioni per il rischio idrogeologico in Campania ?”: questo il tema di Salerno. Campania con 1.108.000 abitanti in zone a rischio idrogeologico I dati di Legambiente e dell'ordine dei geologi della campania parlano chiaro . In Campania sono ben 504 i comuni in cui sono presenti zone ad elevata criticità e ben 1.108.000 le persone che vivono in aree ad elevato rischio idrogeologico mentre sono 187.099 gli edifici presenti in aree ad elevato rischio. Ed a Salerno ci saranno proprio tutti : Michele Buonomo , Presidente Legambiente Campania , Francesco Peduto , Presidente Ordine Geologi Campania , Flavio Cioffi, Commissario Arcadis , Edoardo Cosenza , Assessore ai Lavori Pubblici, Protezione Civile della Regione Campania , Edmondo Cirielli , Presidente della Provincia di Salerno, Enzo Cuomo , Presidente ANCI Campania e sindaco di Portici, Stefano Sorvino, Commissario Autorità di Bacino Campania Sud ed il senatore Alfonso Andria. “Fare sistema per salvare vite umane . Nelle ore terribili di Genova piena di fango - ha proseguito Francesco Peduto - mentre la catena del volontariato rispondeva ancora una volta in modo straordinario offrendo mani per salvare vite umane , in quelle ore con Legambiente Campania ci chiedemmo quale potesse essere una delle cose migliori da fare per convincere tutti della necessità di puntare finalmente sulla prevenzione. La risposta è stata: informare , parlare , sensibilizzare. E' nata così l'idea del protocollo d'intesa e dell'incontro di Salerno . Il salernitano è stato duramente colpito da alluvioni , frane , allagamenti . Tutti abbiamo nella mente Sarno e non solo. L'Ordine dei Geologi della Campania si sta impegnando a tutto campo per fare in modo che davvero le istituzioni , in modo concreto , reale , puntino sulla prevenzione . Le istituzioni a tutti i livelli hanno l'obbligo morale di mettere insieme in una filiera istituzionale delle competenze e delle responsabilità le cose positive che si possono fare da subito per evitare che ciò che è accaduto a Genova ed alle Cinque Terre possa ripetersi ancora una volta anche in Campania ”.

Messaggio promozionale**08/03/2012**